

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN ESERCIZIO DELL' IMPIANTO DI DISCARICA DI SAVIGNANO IRPINO (AV)

TRA

- La **REGIONE CAMPANIA**, con sede in Napoli Via Santa Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in persona del _____ nato/a il _____, C.F. _____, il quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della Regione Campania (di seguito denominata anche Regione) nella sua qualità di _____;
- La **PROVINCIA DI AVELLINO** in persona del _____, nato/a il _____, C.F. _____, il/la quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della Provincia nella qualità di _____;
- **L'EDA AV**, in persona del _____, nato/a il _____, C.F. _____, il/la quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della EDA AV nella sua qualità di _____;

PREMESSO che

- a. la Corte di Giustizia europea con sentenza del 16/07/2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di € 20 milioni, nonché una penalità giornaliera di € 120.000,00 - suddivisa in tre quote, ognuna di € 40.000,00 per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici) - per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) e fino alla completa esecuzione della stessa;
- b. la Commissione Europea per l'aliquota riferita alla termovalorizzazione pari a € 40.000 al giorno, con lettera ARES (2022)2403188 del 31/03/2022, constatato l'avvio del trattamento rifiuti nell'impianto di Caivano ha comunicato alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea la riduzione - a decorrere dal dodicesimo semestre successivo alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 C- 653/13 - di un terzo della sanzione comunitaria giornaliera di € 120.000,00, inflitta allo Stato Italiano per la gestione dei rifiuti in Campania nel periodo emergenziale 2000/2009;
- c. nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza C-653/13 del 16/07/2015 della Corte di Giustizia, la Regione Campania con D.G.R. n. 381 del 07.08.2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania";
- d. con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 è stato adottato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale nella seduta del 16.12.2016;
- e. per l'aliquota riferita allo smaltimento in discarica, la Commissione Europea ha statuito, nelle "Operational Conclusions" del 7 dicembre 2020, di poter concedere una riduzione quando sarà operativa la capacità di discarica necessaria per lo smaltimento dei rifiuti urbani normalmente prodotti in Campania;
- f. tra le azioni ad oggi intraprese dalla Regione Campania, al fine di assicurare un incremento delle capacità di smaltimento in discarica, è in corso di realizzazione un programma che prevede attività di landfill mining sui siti di "Maruzzella" 1 e 2 della discarica di San Tammaro (CE) e la riapertura delle due discariche esistenti di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Savignano Irpino (AV).

PREMESSO altresì che

- a. il D.L. 26 novembre 2010, n. 196, convertito in L. 24 gennaio 2011, n. 1, all'art. 3, comma 1 ha autorizzato la Regione Campania a disporre delle risorse finanziarie del Fondo Aree Sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007/2013, nel limite di 150 milioni di euro, al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare comunque l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale;
- b. la Regione Campania, con D.G.R. n. 226 del 24/05/2011, ha proceduto a destinare programmaticamente le risorse di cui al predetto art. 3, comma 1 del DL n. 196, convertito, con modificazioni, in L. 24/1/2011 n. 1, rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare o completare;
- c. la stessa Regione Campania, con D.G.R. n. 604 del 29/10/2011 e ss.mm.ii. fino, da ultimo, con D.G.R. n. 496 del 13/09/2016, recante la proposta di Piano di Riparto delle risorse ex L. 1/11 art. 3 c.1, ha provveduto alla individuazione degli interventi cui destinare i fondi stanziati dalla citata L. 1/11;
- d. nei medesimi provvedimenti giuntali è stato destinato, tra l'altro, l'importo complessivo di € 10.000.000,00 per "Intervento infrastrutturale Discarica di Savignano Irpino";
- e. la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 70 del 31/12/2012 dell'AGC21, ha autorizzato il Settore Entrate e Spesa di bilancio ad impegnare l'importo di euro 10.000.000,00 a favore della Provincia di Avellino per la realizzazione del progetto "Intervento infrastrutturale - Discarica di Savignano Irpino", facendo gravare la spesa sul cap. U02582 del bilancio regionale 2012;
- f. in data 13/02/2013 è stata sottoscritta, tra l'AGC 21 della Regione Campania e la Provincia di Avellino, la Convenzione disciplinante i rapporti tra gli Enti e le modalità di erogazione dell'importo complessivo di euro 10.000.000,00 a valere sui fondi di cui alla D.G.R. n. 226 del 24/05/2011;
- g. il Commissario Straordinario, nominato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 26/11/2010 n. 196, con nota prot. 19867 del 21/03/2014, ha convocato la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto esecutivo "Intervento infrastrutturale - Discarica di Savignano Irpino";
- h. la Conferenza, a conclusione dei lavori in data 20/05/2014, ha convenuto di approvare unicamente, ravvisatane l'urgenza, lo stralcio progettuale relativo agli interventi di messa in sicurezza dell'impianto nei seguenti termini *"la Conferenza ha convenuto di approvare gli interventi di cui al progetto in esame, fatta eccezione per le parti concernenti la messa in esercizio dell'impianto che resta subordinata all'acquisizione dei pareri di competenza. A quest'ultimo riguardo, la Conferenza invita il Commissario ad attivarsi per l'avvio degli studi richiesti dall'Autorità di Bacino e della caratterizzazione dell'argilla rammollita di cui alla nota ARPAC assunta in data odierna e, in generale, per il finanziamento e la realizzazione dei lavori che si rendano, a tal fine, necessari a valle degli studi e delle verifiche che saranno effettuate"* subordinando, pertanto, le opere progettuali concernenti la messa in esercizio, all'acquisizione dei risultati degli studi idrogeologici e geotecnici prescritti;
- i. conseguentemente, di concerto con i competenti Uffici della Regione Campania, si è convenuto di suddividere l'appalto dell'intervento in due stralci funzionali:
 - il I stralcio relativo alle opere per il completamento della IV vasca per l'importo complessivo di € 8.734.777,56;
 - il II stralcio relativo ai lavori necessari per la messa in esercizio per l'importo complessivo di 1.265.222,44;
- j. il progetto esecutivo relativo al I stralcio progettuale, denominato "Intervento infrastrutturale Discarica di Savignano Irpino - I stralcio", per un costo complessivo di € 8.734.777,56, è stato approvato con Ordinanza del Commissario Straordinario, n. 8 del 19/06/2014;
- k. con successiva Ordinanza del Commissario Straordinario n.9 del 19/06/2014 sono state avviate le procedure di appalto del I Stralcio;
- l. con Determinazione provinciale n. 819 del 17/04/2015 del dirigente del settore ambiente e viabilità della Provincia di Avellino sono stati aggiudicati i "Lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica di Savignano Irpino – I° stralcio", all'Impresa Tralice Costruzioni S.r.l., con sede in via P.

Donadio n. 218, 80024 Cardito (NA), con l'offerta del ribasso del 38,811%, per il prezzo netto complessivo di €4.543.569,95, oltre IVA, di cui € 3.799.709,63 per lavori, € 595.245,08 per costo del personale, ed € 148.615,24 per oneri di sicurezza;

- m. in data 28/12/2015 è stato stipulato il contratto di appalto, a corpo, tra la Provincia di Avellino e l'impresa appaltatrice Tralice Costruzioni S.r.l., con Rep. n° 31, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino in data 05.01.2016 al n° 34, per l'importo complessivo di € 4.543.569,95, oltre IVA come per legge;
- n. la Provincia di Avellino con note prot. 6845 del 03/02/2015 e 34634 del 16/05/2016 ha richiesto il rinnovo della Convenzione sottoscritta in data 13/02/2013 tra l'AGC21 della Regione Campania e la Provincia di Avellino di cui alla lettera f);
- o. con Decreto Dirigenziale n. 678 del 28/11/2017, avente ad oggetto: FSC 2007/2013 — DD Ammissione definitiva a finanziamento e liquidazione del I acconto — “Intervento infrastrutturale Discarica di Savignano Irpino - I stralcio”, la Regione Campania, acquisita dalla Provincia di Avellino la documentazione relativa all'appalto e all'aggiudicazione dei lavori, assegnava in via definitiva alla Provincia di Avellino il finanziamento della somma di € 7.087.639,49, liquidando la prima rata del finanziamento (pari al 10% dell'impegno definitivo) per un importo di € 708.763,95 e rimandando ad atto successivo il disimpegno di € 1.647.138,07, quale quota di residue economie derivanti dal ribasso di gara;
- p. con lo stesso D.D n. 678 del 28/11/2017 veniva approvata, a rinnovo della precedente, la Convenzione riportante i criteri e gli indirizzi per la realizzazione degli interventi, nonché le misure organizzative per il monitoraggio delle opere e per il trasferimento e l'accredito dei fondi a favore della Provincia di Avellino;
- q. con Determinazione provinciale n.260 del 11/02/2019, la Provincia di Avellino prendeva atto dell'istanza dell'impresa Tralice Costruzioni S.r.l di recedere dal contratto di appalto Rep. N. 31 del 28/12/2015, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino in data 05.01.2016 al n° 34, avente ad oggetto “Lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica di Savignano Irpino – I° stralcio”, per l'importo di € 4.543.569,95, oltre IVA come per legge, ricorrendo le condizioni di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 153 del D.P.R. 207/2010;
- r. innanzi al Tribunale di Avellino è tuttora pendente la lite Tralice Costruzioni S.r.l c/ Provincia di Avellino – R.G. 5332/18 avente ad oggetto l'accertamento della risoluzione del contratto di appalto e il risarcimento del danno.

PREMESSO altresì che

- a. in esito agli studi disposti in sede di Conferenza dei Servizi ed in particolare allo studio geologico ai fini della verifica della stabilità delle aree, è intervenuta la necessità di realizzare interventi di stabilizzazione delle scarpate interne della IV vasca che, costituendo opere aggiuntive e propedeutiche, hanno assunto priorità attuativa rispetto ai lavori principali;
- b. con nota prot. 52629 del 15/11/2017 e successiva nota integrativa prot. 32854 del 07/08/2018, la Provincia di Avellino ha chiesto alla Regione Campania di poter utilizzare per la realizzazione delle suddette opere le economie di gara derivanti dal Quadro Economico post gara ammesso a finanziamento con DD n. 678 del 28/11/2017;
- c. in merito al punto precedente, la Regione, con nota prot. 579942 del 14/09/2018, ha riscontrato che, in base alla Convenzione, per le opere complementari era prevista la possibilità di far ricorso agli importi ascrivibili alla voce “accantonamenti” del Quadro Economico post gara, chiedendo, pertanto, di procedere all'accertamento puntuale delle voci di costo e alla verifica della disponibilità, per l'Amministrazione Provinciale, di cofinanziare i costi complessivamente eccedenti;
- d. la Provincia di Avellino con Provvedimento Presidenziale n. 123 del 25/09/2018 ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dei “Lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica di Savignano Irpino - I stralcio, Opere Complementari”, prevedendo la copertura dei costi complessivi di € 1.532.679,95 compreso IVA tramite l'attribuzione di € 1.028.714,00 sulle somme disponibili del

Quadro Economico approvato con DD. n. 678 del 28/11/2017, e di € 503.965,95 a carico della Provincia di Avellino, quale quota di cofinanziamento;

- e. la Provincia di Avellino con Determina Dirigenziale n. 1325 del 27/06/2019 ha aggiudicato definitivamente gli “Interventi di stabilizzazione delle sponde interne della IV Vasca dell’impianto di discarica di Savignano Irpino”.

PRMESSO infine che

- a. il II stralcio aveva ad oggetto le opere necessarie per la messa in esercizio dell’impianto di discarica ed in particolare le opere prescritte dall’Autorità di Bacino della Puglia in sede di Conferenza dei Servizi per l’ottenimento dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto di discarica;
- b. con determina n.1521 del 18/07/2023 la provincia di Avellino ha affidato l’elaborazione dello studio di ripermutrazione degli scenari di pericolosità e del rischio idraulico nonché l’elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, in uno all’esecutivo e PSC ai sensi dell’art. 41 co 9 del Dlgs 36/2023, al Prof. Ing. Giovanni Battista Chirico;
- c. Il progetto di Fattibilità Tecnico- Economica, acquisito al protocollo della provincia di Avellino n. 44563 del 17/10/2023, è stato trasmesso all’autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale per l’acquisizione del parere di competenza;
- d. con nota prot. n. 33398/2023 del 23/11/2023 l’Autorità del Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI degli interventi di sistemazione idraulica proposti.

CONSIDERATO CHE

- a. per tutto quanto sopra esposto, l’utilizzo della volumetria disponibile presso la discarica di Savignano Irpino è legato al completamento dei seguenti interventi funzionalmente correlati: 1) lavori di consolidamento delle sponde dell’invaso (opere complementari), 2) realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico, 3) completamento della IV vasca (IV lotto);
- b. con decreto dirigenziale n. 116 del 16/09/2021, a tal proposito, è stato rilasciato il rinnovo dell’AIA che definisce i lavori di completamento necessari per l’effettiva entrata in esercizio della vasca;
- c. gli interventi, in considerazione del tempo trascorso e delle criticità intervenute richiedono una ridefinizione progettuale puntuale necessaria ai fini del riavvio dei procedimenti amministrativi di gestione del finanziamento regionale;
- d. la Provincia di Avellino, con nota prot. 46458 del 27/10/2023, indirizzata alla Regione Campania, recante lavori di completamento del IV lotto dell’impianto di Discarica di Savignano Irpino, ha rappresentato le difficoltà operative riscontrate nell’attuazione degli interventi per la messa in esercizio dell’impianto di discarica e, contestualmente, si è resa disponibile da subito a rimettere alla Regione Campania l’attuazione di ogni intervento connesso ai lavori di costruzione dell’impianto di discarica di Savignano Irpino – IV vasca, assicurando disponibilità in ordine a qualsivoglia collaborazione in merito;

CONSIDERATO altresì che

- a. la Legge Regione Campania n. 14 del 26/05/2016 (*“Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare”*) al Titolo V - Art. 23, per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, ha ripartito il territorio regionale in Ambiti territoriali ottimali (ATO), tra i quali, l’Ambito territoriale ottimale AVELLINO;
- b. l’art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l’E.d.A. dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile ed ha istituito tra gli altri l’Eda AV;
- c. nelle more della completa attuazione della Legge Regionale n.14/2016 sul riordino del ciclo dei rifiuti in Campania, in fase transitoria le Società Provinciali, tra cui IRPINIAMBIENTE S.p.A., continuano ad esercitare funzioni di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani, di cui all’art 40 comma 3 della citata legge.

RILEVATO che

- a. per l'aliquota riferita allo smaltimento in discarica, la Commissione Europea ha statuito, nelle "Operational Conclusions" del 7 dicembre 2020, di poter concedere una riduzione quando sarà operativa la capacità di discarica necessaria per lo smaltimento dei rifiuti urbani normalmente prodotti in Campania;
- b. sussiste l'esigenza di rimettere in esercizio, quanto prima, la discarica di Savignano Irpino, impianto strategico per la riduzione della sanzione europea inflitta con sentenza del 16/07/2015 nella causa C 653/13, e pertanto la Regione Campania, la Provincia di Avellino e l'EDA AV hanno specifico interesse alla rifunzionalizzazione e all'ottimizzazione gestionale delle dotazioni impiantistiche;
- c. in un contesto delicato di transizione verso la piena implementazione del sistema di governance previsto dalla vigente normativa di settore statale e regionale, gli enti locali a vario titolo competenti nello spirito della doverosa cooperazione istituzionale devono collaborare tra loro per assicurare una veloce ripresa e operatività dell'impiantistica a servizio del ciclo rifiuti nell'ATO Avellino;
- d. ai sensi dell'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della L. n. 241/1990 e s.m.i., "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" che nel caso specifico è costituita dall'obiettivo di interesse pubblico della realizzazione degli interventi suindicati, finalizzati ad attivare un corretto ciclo di gestione integrata dei rifiuti, a tutela della difesa dell'ambiente e della salute;
- e. risulta, pertanto, di comune interesse, alla luce della situazione di fatto come richiamata nelle premesse, stipulare un Accordo di collaborazione che consenta di garantire una corretta gestione integrata dei rifiuti, improntata ai principi dell'autosufficienza e prossimità nell'ambito territoriale ottimale;

VISTI

- la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015 nella Causa C-653/13;
- il DL 26 novembre 2010, n. 196, convertito in L. 24 gennaio 2011, n. 1;
- la D.G.R. n. 226 del 24/05/2011;
- la D.G.R. n. 604 del 29/10/2011;
- il D.D. n.70 del 31/12/2012;
- la D.G.R. n.496 del 13/09/2016;
- la D.G.R. n. 685 del 06/12/2016;
- il D.D. n. 678 del 28/11/2017;
- la D.G.R. n. 251 del 04/05/2023;
- la D.G.R. n. 565 del 10/10/2023;
- la Determinazione provinciale n. 819 del 17/04/2015;
- la Determinazione provinciale n.260 del 11/02/2019;
- l'art. 15 L. n.241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n.14/2016 e ss.mm.ii.

SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo, descrivendo il contesto storico, le esigenze, le finalità concrete e le competenze delle singole Amministrazioni.

Art. 2 – Oggetto, obiettivi e contenuto dell'Accordo

1. Con il presente Accordo al fine di eliminare la sanzione europea in tempi brevi, gli Enti sottoscrittori esprimono la determinazione consensuale e condivisa di procedere, tramite iniziative e procedure tra di essi concordate e coordinate come di seguito stabilito, all'attuazione degli interventi in seguito specificati di cui riconoscono e condividono l'idoneità a determinare un assetto del ciclo dei rifiuti coerente con gli interessi pubblici dei quali ciascun Ente è portatore.
2. In particolare, al fine di assicurare il complesso delle attività volte alla messa in esercizio dell'impianto di discarica di Savignano Irpino (IV vasca), con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i., gli Enti intendono regolare la reciproca cooperazione.
3. Gli interventi necessari saranno realizzati per stralci funzionali. Il primo stralcio funzionale avrà ad oggetto l'intervento di stabilizzazione delle sponde interne della IV vasca dell'impianto di Savignano Irpino. Il secondo stralcio funzionale avrà ad oggetto le opere di mitigazione del rischio idraulico. Il terzo stralcio funzionale avrà ad oggetto i lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica di Savignano Irpino.

Art. 3 - Impegni delle parti

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 241/1990, a:
 - a) collaborare attivamente e costantemente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
 - b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo;
 - c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
 - d) rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo (procedurale, etc.) relativo alla realizzazione degli interventi ed all'attuazione degli impegni assunti nel presente Accordo.
2. **la Regione Campania**, attraverso gli Uffici della Struttura di Missione 700500 e della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, si impegna a:
 - a) svolgere funzioni di coordinamento di tutte le attività rientranti nel presente accordo;
 - b) collaborare con la Provincia di Avellino nella fase di esecuzione e realizzazione degli interventi di cui al successivo comma 3, lettera a), anche con proprio personale tecnico provvisto di competenze e di requisiti professionali necessari per l'esecuzione delle prestazioni;
 - c) realizzare gli interventi, nella qualità di soggetto attuatore, per la messa in esercizio dell'impianto di discarica di Savignano Irpino, fatte salve le procedure già in corso avviate dalla Provincia di Avellino, come individuate nel successivo comma 3, lettera a);
 - d) predisporre gli atti e svolgere la procedura per l'affidamento dei lavori necessari alla riapertura ed alla messa in esercizio dell'impianto di discarica di Savignano Irpino e nello specifico per i lavori di completamento della IV vasca (STRALCIO III) dell'impianto di discarica di Savignano Irpino.

La Regione Campania si impegna a rendere disponibile il sito e l'impianto al termine dei lavori programmati, per l'immediata messa in esercizio della discarica da parte del soggetto gestore individuato dall'Ente d'Ambito, o procedendo ai sensi della L.R. 14/2016 come novellata dalla L.R. 19/2023.

3. **la Provincia di Avellino**, si impegna prioritariamente a trasmettere tempestivamente alla Regione la progettazione cantierabile aggiornata, con i relativi quadri economici attualizzati da sottoporre a verifica regionale anche a fini della ammissibilità finanziaria, e si impegna altresì a:
 - a) completare, quale soggetto attuatore, ogni procedura in corso collegata alle finalità del presente accordo, concernente l'impianto di discarica di Savignano Irpino ed in particolare:
 - I. l'intervento di stabilizzazione delle sponde interne della IV vasca dell'impianto di discarica di Savignano Irpino (STRALCIO I);
 - II. lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica di Savignano Irpino – opere di mitigazione del rischio idraulico (STRALCIO II);
 - b) riconoscere, ai sensi del comma 2 lettere a) del presente articolo, alla Regione Campania un ruolo di coordinamento delle attività di cui alla precedente lettera a), nonché su tutte le attività oggetto del presente accordo;
 - c) collaborare con la Regione Campania nella fase di esecuzione e realizzazione degli interventi di cui al precedente comma 2 lettere c) e d), anche con personale tecnico proprio o/e della propria società in house IRPINIAMBIENTE S.p.A. provvisto di competenze e di requisiti professionali necessari per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente accordo;
 - d) rendere disponibile i siti oggetto dei lavori e degli investimenti per l'espletamento delle attività previste nel presente accordo;
 - e) consentire alla Regione Campania di intervenire direttamente o tramite terzi per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
 - f) condividere, e rendere disponibili, con la Regione Campania relazioni, atti ed elaborati tecnici già predisposti - relativi ai lavori per la messa in sicurezza e la messa in esercizio della discarica di Savignano Irpino - o ulteriori elaborati tecnici che eventualmente si rendano utili alle finalità del presente Accordo;
 - g) svolgere le ulteriori attività tecniche e amministrative concordate con la Regione che consentano la realizzazione delle attività previste dal presente accordo;
 - h) tenere la Regione Campania estranea rispetto ai contratti stipulati con i terzi dalla Provincia, connessi alle attività previste dagli interventi programmati, nonché da eventuali accordi e controversie ad essi collegati;
 - i) escludere forme di cessione di contratto o di crediti.
4. **la Provincia di Avellino e la società in house IRPINIAMBIENTE S.p.A.** rispettivamente proprietari e gestori degli impianti in questione, continueranno nelle attività di competenza, legate alla gestione ordinaria degli impianti oggetto del presente accordo avendone il pieno possesso, ai sensi dell'art. 40 comma 3 della L.R. 14/2016.
5. **L'Ente d'Ambito dell'ATO rifiuti di Avellino**, si impegna all'individuazione del gestore e all'affidamento del servizio di gestione dell'impianto di discarica di Savignano Irpino, onde assicurare l'immediato avvio di esercizio ed il subentro della gestione del nuovo soggetto affidatario, ai sensi della L.R. 14/2016 come novellata dalla L.R. 19/2023; in caso di inadempienza dell'Ente d'Ambito, fermi restando i rimedi generali previsti dall'ordinamento, la Regione può recedere senza alcun onere dall'Accordo.
6. Restano in capo all'Ente d'Ambito Avellino tutti gli obblighi derivanti dalla L.R. 14/2016 come novellata da ultimo dalla L.R. 19/2023, in particolare gli obblighi relativi all'affidamento del servizio di gestione rifiuti ai sensi degli artt. 26 e 26 bis della citata Legge Regionale in quanto, gli impegni derivanti dal presente accordo, non condizionano e non interferiscono con gli obblighi di legge citati.

Art. 4 - Costo e Copertura Finanziaria Interventi

1. L'importo necessario per la realizzazione delle opere necessarie per la messa in esercizio dell'Impianto di discarica di Savignano Irpino sarà cofinanziato dalla Regione Campania e dalla Provincia di Avellino.
2. I costi verificati ed ammessi per gli interventi (STRALCI I e II) di competenza della Provincia di Avellino, individuati all'articolo 3, comma 3, lettera a) del presente accordo, saranno finanziati con risorse a valere sui fondi FSC 2007/2013 come riprogrammati con D.G.R. 565 del 10/10/23, e con risorse a carico della Provincia di Avellino, quale quota di cofinanziamento. La Direzione Generale ciclo integrato delle acque e dei rifiuti previa verifica dei progetti e dei quadri economici di cui al comma 3 citato nonché tenendo conto di quanto già precedentemente liquidato, metterà in essere tutte le attività necessarie al fine di rimodulare e riprogrammare il finanziamento originario e conseguentemente stipulare la convenzione disciplinante i rapporti tra gli Enti e le modalità di erogazione dell'importo complessivo ammesso a finanziamento.
3. L'intervento relativo al completamento dei lavori della quarta vasca della discarica (STRALCIO III), realizzato direttamente dagli Uffici della Struttura di Missione 700500, ai sensi dell'articolo 3 comma 2, lettera d) del presente accordo sarà finanziato con le risorse residuali dei fondi FSC 2007/2013 come riprogrammati con D.G.R. 565 del 10/10/23, trasferite dalla Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, a valle delle attività di cui al comma 2 e con risorse da programmare con Delibera di Giunta a valere sui Fondi PSC 21 – 27.

Art. 5 - Durata, Rinnovo e Recesso, Risoluzione

1. Il presente Accordo cessa con la realizzazione dell'intervento e comunque ha la durata di non oltre 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, ed è prorogabile/rinnovabile senza più gravi patti, oneri e condizioni, salvo diverso avviso della Regione.
2. In caso di difficoltà operative o di altre problematiche sopravvenute, ferma l'efficacia del presente Accordo, la Parte che ne abbia interesse potrà sottoporre all'altra Parte, attraverso il proprio Referente, idonee soluzioni operative ovvero modifiche al presente Accordo, nonché, in caso di mancato conseguimento di una soluzione condivisa, esercitare il diritto di recesso ove ricorrano gravi e giustificati motivi, in ogni caso con un preavviso di almeno sei mesi.
3. La realizzazione dell'intervento a cura della Amministrazione regionale richiede la necessaria, attiva, costante collaborazione degli Enti coinvolti, il cui difetto, ove riconosciuto dalla Regione, costituisce grave inadempimento, legittimando la stessa ad agire nei riguardi del soggetto inerte o inadempiente anche a titolo di risarcimento.
4. Realizzato nelle sue linee essenziali l'intervento, sarà compito degli Enti sottoscrittori del presente Accordo, ciascuno in base alle sue competenze, provvedere alla prosecuzione di tutte le attività necessarie od utili.

Art. 6 – Responsabili dell'attuazione dell'Accordo

1. Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui agli artt. 2 e 3, le Parti designano ciascuna un responsabile:
 - a. Per la Regione Campania, il Direttore Generale del Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti;
 - b. Per la Provincia di Avellino _____;
 - c. Per l'EDA AV il _____;
2. In caso di sostituzione del proprio responsabile, ciascuna Parte informerà le altre con comunicazione scritta.
3. Ai responsabili viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi delle Parti;

- b. individuare ritardi, inerzie e inadempienze, assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere;
- c. valutare eventuali segnalazioni di ritardi, inerzie e inadempienze pervenute da una delle Parti e, all'esito, ove le ritenga fondate, proporre motivatamente le iniziative e le azioni correttive più opportune e adeguate per porre rimedio ai ritardi, inerzie e inadempienze segnalati.

Art. 7 -Trattamento dei dati personali

1. I dati trattati in esecuzione del presente Accordo, saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione o riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 8 – Disposizioni conclusive

1. Il presente Accordo predisposto dai legali rappresentanti delle Parti sarà approvato con provvedimento delle singole amministrazioni firmatarie.
2. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, si applicano le norme del c.c. in materia di obbligazioni e contratti, le norme dell'ordinamento amministrativo ed in quanto applicabili quelle di diritto comune.
3. Il presente Accordo si intende automaticamente decaduto in caso di assenza di atti esecutivi e di avanzamento essenziali nell'anno successivo alla sottoscrizione.
4. Ogni controversia derivante dal presente Accordo sarà devoluta al foro esclusivo di Napoli.
5. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, all'esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa, tenuto conto dei prevalenti interessi regionali. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133 comma 1, lettera a), n. 2) del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.
6. Per qualunque controversia relativa al presente Accordo, non altrimenti risolvibile, è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Il presente Accordo, qui letto, confermato e sottoscritto in forma cartacea, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della legge n.241/1990.

Napoli

Regione Campania

Il Presidente

Provincia di AVELLINO

Il Presidente

EDA AV

Il Presidente